



IL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE CAMBIA LE SCADENZE FISCALI 2024

Posted on 27 Gennaio 2024 by Sabatino Pizzano



Il mondo fiscale si trova di fronte a importanti cambiamenti con l'introduzione del concordato preventivo biennale (CPB), un provvedimento che ha l'obiettivo di rendere più morbido il calendario dei dichiarativi per i contribuenti. Questo documento si pone come guida per comprendere le nuove scadenze e le regole introdotte dal decreto legislativo, ancora in attesa di pubblicazione ufficiale.

NUOVE SCADENZE PER I PAGAMENTI

Il CPB, identificato con l'atto del Governo 105, ha introdotto una serie di novità riguardanti i termini di versamento delle imposte, con particolare riferimento al modello Redditi e all'IRAP per l'anno di imposta 2023.

Chi è interessato?

Le proroghe dei termini di versamento riguardano:

1. Soggetti con attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, che dichiarano ricavi o compensi fino a €5.164.569.
2. Contribuenti che operano in regime di vantaggio o forfettario, secondo le normative stabilite nei precedenti decreti e leggi.
3. Partecipanti in società, associazioni o imprese, come soci di società di persone, SRL trasparenti e coadiuvanti familiari, seguendo gli articoli del TUIR.

Questi soggetti possono versare il saldo del modello Redditi e IRAP del 2024, relativo all'anno di imposta 2023, e il primo acconto per il 2024, entro il 31 luglio 2024, senza alcuna maggiorazione.

Scadenze ordinarie e differenze

Ecco come si modifica il calendario:

- La scadenza ordinaria è fissata al 30 giugno 2024.
- Per i contribuenti sopra menzionati, il termine si estende al 31 luglio 2024 senza penalità.
- Tutti possono optare per un'ulteriore proroga di 30 giorni, con un aumento dello 0,4%.

Per quanto riguarda la rateizzazione, a partire dal modello Redditi 2024, tutte le rate successive alla prima devono essere versate ogni 16 del mese, sia per i titolari di partita IVA che per gli altri.

NUOVI TERMINI PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA

Il decreto CPB porta anche una revisione dei termini per la presentazione dei modelli Redditi e IRAP, che erano già stati anticipati di due mesi dal recente decreto Adempimenti.

Cambiamenti previsti

Per l'anno di imposta 2023:

- Persone fisiche, società di persone e similari hanno tempo fino al 15 ottobre 2024.
- Società di capitali devono presentare entro il 15 del decimo mese successivo alla chiusura del periodo di imposta.

Per l'anno di imposta 2024:

- Le medesime categorie di contribuenti avranno termini rispettivamente fino al 30 settembre 2025 e l'ultimo giorno del nono mese successivo alla chiusura del periodo di imposta.

Inoltre, la norma transitoria favorevole alle società di capitali con periodo non coincidente all'anno solare è stata eliminata.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le modifiche introdotte non sono vincolate all'accettazione della proposta di concordato. I termini di versamento e di trasmissione telematica sono stati estesi per tutti i contribuenti, a prescindere dalla loro adesione al CPB.

In chiusura, è importante notare che ci saranno ulteriori dettagli e variabili che influenzeranno l'accesso al concordato preventivo biennale. Questi aspetti verranno esaminati in future pubblicazioni, per garantire una visione completa e aggiornata dei cambiamenti normativi in atto.

Domande e Risposte

Quali sono le novità del Concordato Preventivo Biennale?

- semplificazione dei requisiti di accesso;
- intensificazione dei controlli;
- disponibilità dei programmi informatici entro il 15 giugno 2024;
- termini di presentazione fino al 15 ottobre 2024;
- ritorno ai vecchi termini per i Modelli REDDITI 2025.

Quali sono i requisiti di accesso al Concordato Preventivo Biennale?

Assenza di debiti tributari relativi al periodo d'imposta precedente per i soggetti ISA.

Quali sono i termini di presentazione per il Concordato Preventivo Biennale?

- fino al 15 ottobre 2024 per la maggior parte dei contribuenti;
- quindicesimo giorno del decimo mese successivo alla chiusura del periodo d'imposta per i soggetti IRES.

Quali sono le implicazioni del Concordato Preventivo Biennale per le partite IVA?

Maggiore stabilità e prevedibilità nella gestione delle imposte.

Quali sono gli obiettivi del nuovo Decreto Legislativo?

- rafforzamento del legittimo affidamento del contribuente;
- promozione di un'adesione volontaria e consapevole;
- conferimento di maggiore certezza al diritto tributario.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA